

IL BAROMETRO DI PIEPOLI

**Cartellino giallo per la sindaca
Dopo un anno perde venti punti**

Cala la fiducia, pesano la sera dei tifosi e il mancato cambiamento

Andrea Rossi A PAGINA 7

Il cartellino giallo della città alla sindaca In 9 mesi fiducia calata dal 64 al 45 per cento

Pesano i fatti della serata di Champions e la delusione per il mancato cambiamento
Ma la speranza resta alta: meno di un torinese su tre dice che dovrebbe dimettersi

Analisi

TORINO

A settembre, tre mesi dopo aver messo fine a ventitré anni di governo del centrosinistra - sbaragliando Pd e alleati nelle periferie un tempo feudo inespugnabile - Chiara Appendino aveva Torino saldamente in mano. Godeva della fiducia del 64% dei suoi cittadini, più di qualunque altro sindaco italiano. Gli osservatori la definivano un'anomalia Cinquestelle: piglio garbato, empatia con i cittadini, collaborazione con le altre istituzioni. In una formula: prima la città, poi il Movimento. Nove mesi dopo qualcosa è cambiato. È come se la città avesse sventolato un cartellino giallo alla sindaca più amata d'Italia.

Il sondaggio realizzato per La Stampa dall'Istituto Piepoli lo testimonia: nel giorno in cui taglia il traguardo del suo primo anno di mandato, la fiducia in Appendino è scesa al 45%. Il gradimento verso la sua amministrazione è al 31%; a settembre era al 56. L'immagine della sindaca vive un momento di appannamento, certificano le statistiche. Pe-

rò è ancora solida. «Le persone la considerano onesta, determinata, integrata nel suo ruolo e concentrata nel pensare al futuro della città», spiega il professor Nicola Piepoli. «Queste qualità fanno sì che nonostante il bilancio del suo primo anno non soddisfi il 45% dei torinesi, la fiducia resti alta, al livello - ad esempio del presidente del Consiglio Gentiloni. Significa che i torinesi, in virtù delle qualità che le riconoscono, la considerano in grado di migliorare le cose».

Sul bilancio di questo primo anno pesa un macigno. Per i fatti di piazza San Carlo, durante la finale di Champions League, un terzo degli intervistati ritiene che la sindaca avrebbe dovuto dimettersi. C'è chi le imputa la mancanza di un piano di emergenza, chi la considera responsabile in prima persona. Per contro il 53% è convinto che debba rimanere al suo posto perché, assumendosi la responsabilità, ha dimostrato di essere un buon sindaco. «Il dato rilevato indica una certa incrinatura nella fiducia della città verso il suo sindaco», ragiona Piepoli. «Significa che Torino è arrabbiata e vive quell'episodio come una ferita collettiva».

Piazza San Carlo non è tutto. È arrivata quasi alla fine di un anno difficile, in una città

alle prese con enormi problemi di bilancio. Appendino ha denunciato di aver ereditato una città con i conti in disordine. «Fassino diceva di avermi lasciato una Ferrari, invece ho preso un'auto senza ruote». L'ex sindaco rivendica il suo lavoro e contrattacca: «È lei che non sa gestire i fenomeni complessi. Non si vede una direzione, una visione». Gli elettori stanno nel mezzo. Coltivavano grandi aspettative, le hanno canalizzate votando chi si proponeva di inaugurare un nuovo corso, cambiare se non tutto, molto. «Torino è una città meritocratica, che sanziona chi sbaglia», dice Nicola Piepoli. «E ad Appendino imputa alcuni errori, di cui piazza San Carlo è il più rilevante. Pesa la fatica nel cogliere risultati. E anche l'impazienza di chi vorrebbe tutto subito. In fondo la sindaca ha ereditato una macchina in corsa e solo un paio di mesi fa ha finito di modificarla in modo che marci come vuole lei».

È possibile che sul giudizio complessivo pesi anche la mutazione in atto nella natura stessa dell'amministrazione che Appendino guida. La



Peso: 1-3%, 7-90%

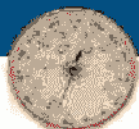
giunta tecnica, composta selezionando i curricula, ha cambiato pelle proprio all'indomani di piazza San Carlo. «Ma non per piazza San Carlo», ha puntualizzato la sindaca. Resta il fatto che nella squadra di governo ha fatto ingresso il capogruppo del Movimento 5 Stelle. Una virata molto politica - il primo grillino nella giunta di Torino - che segna

un maggior protagonismo del Movimento, finora rimasto piuttosto ai margini. Spesso relegato a votare, talvolta controvoiglia, le decisioni prese da Appendino e dai suoi assessori. Le cose sono cambiate, ma finora la forza della sindaca è stata proprio la sua immagine apolitica. Il suo profi-

lo civico. E non è detto che una maggiore «politicizzazione» della sua amministrazione le sia d'aiuto. [A. ROS.]

Il barometro

DI PIEPOLI



Nota metodologica

Il sondaggio è stato eseguito dall'Istituto Piepoli il 26 giugno 2017 per conto de La Stampa ed è stato realizzato con metodologia mista Cati - Cawi, su un campione di 610 casi, rappresentativo della popolazione italiana con un sovra-campionamento assestato statisticamente dei residenti nel **comune di Torino** segmentato per sesso ed età proporzionalmente all'universo di riferimento. Il documento della ricerca è pubblicato sul sito www.agcom.it e su www.sondaggipoliticoelettorali.it.



Piero Fassino
È stato subito scontro con l'ex sindaco sul bilancio della città. Appendino accusa il predecessore di averle lasciato «un'auto senza ruote»

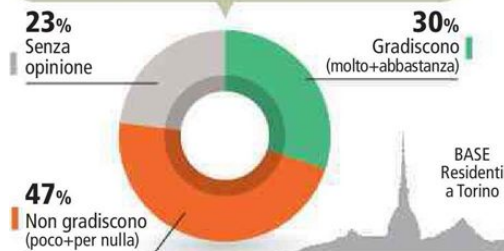


Alberto Unia
Dopo piazza San Carlo è cambiato tutto. La giunta tecnica inaugurata da Appendino ha visto uscire Stefania Giannuzzi, al suo posto un 5 Stelle doc

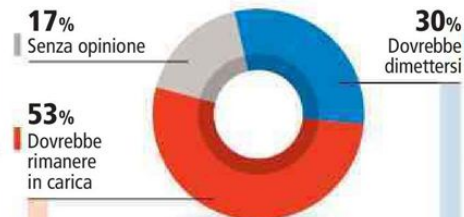


Peso: 1-3%, 7-90%

Il gradimento sull'operato degli ultimi mesi dell'Amministrazione Comunale di Torino guidata dal Movimento 5 Stelle



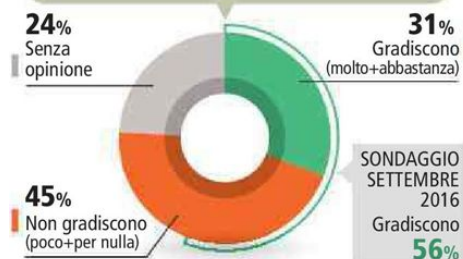
Nelle ultime settimane si sono verificati degli avvenimenti nella città di Torino come ad esempio la vicenda in piazza San Carlo in occasione della finale di Champions League che hanno messo in difficoltà la giunta di Chiara Appendino. Secondo alcune voci dovrebbe dimettersi, secondo altri invece deve resistere. Lei di che opinione è?



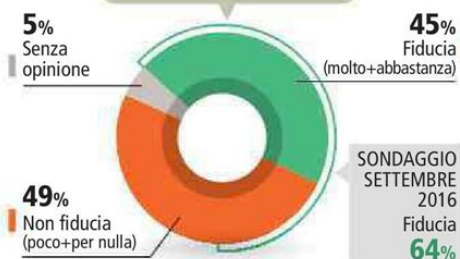
PER QUALE RAGIONE LEI PENSA CHE IL SINDACO DI TORINO APPENDINO...



Il gradimento sull'operato degli ultimi mesi del Sindaco di Torino Chiara Appendino



La fiducia nel Sindaco di Torino Chiara Appendino



SONDAGGIO SETTEMBRE 2016
Gradiscono 56%

SONDAGGIO SETTEMBRE 2016
Fiducia 64%



Chiara Appendino

La sindaca è stata eletta il 19 giugno 2016 con il 54,6% dei voti contro il 45,4% raccolto dal rivale Piero Fassino



Peso: 1-3%, 7-90%